

ASSESSORATO ALLE RISORSE ECONOMICHE:

Bilancio e tributi

Commercio e sviluppo economico

Expo 2015



Assessore Dott.ssa Morena Saltini

BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

La Legge di Stabilità 2014 prevedeva un quadro di riferimento, per quanto riguarda la **Finanza locale**, di carattere pluriennale secondo i seguenti parametri.

Una serie di **tagli ai Trasferimenti Statali**, sia per l'anno 2014 che per il 2015, compensati dalla possibilità di rivalsa sull'imposizione immobiliare, in particolare con TASI, prevista a regime nel 2015 (con aliquota prima casa al 6 per mille).

Dal 2016 il Patto di Stabilità era indicato come cessato.

Già nel corso dell'anno 2014 veniva imposta **un'ulteriore stretta sugli Enti locali**, con taglio **aggiuntivo ai Trasferimenti Statali** (DL 66/2014) aggravati dal fatto che la quadratura dei bilanci preventivi era già stata effettuata (per il Comune di Crema, una mancata entrata pari ad € 289.000,00).

La Legge di Stabilità 2015 si è presentata con numerosi fronti operativi, per quanto riguarda gli Enti Locali.

Il primo è stato **un'ulteriore taglio dei Trasferimenti Statali** (a regime pari ad € 1,2 mld) che, per quanto riguarda il Comune di Crema, hanno praticamente azzerato gli stessi all'interno del Bilancio.

Il secondo è stato la **mancata conferma di una serie di fondi assegnati**, negli scorsi anni, con diversi provvedimenti statali a compensazione di particolari posizioni. In particolare, per il Comune di Crema ammontano a € 520.289,65

arretrati FSC	€ 129.778,95
arretrati ex IMU prima casa	€ 102.647,07
Imu immobili comunali	€ 226.622,82
contributo sviluppo investimenti	€ 2.721,77
cedolare secca affitti	€ 49.786,00
trasferimenti su conto interessi mutui	€ 8.733,04

Il terzo è stato la conferma del **blocco all'aliquota della TASI**, stabilita, come nel 2014, al 2,50 per mille sull'abitazione principale, con la possibilità di incremento di ulteriore 0,80 per mille, se destinati alla concessione di detrazioni a favore dei contribuenti. Così come aveva già optato, il Comune di Crema nel 2014.

Questo, praticamente, ha congelato il settore imposte e tasse, all'interno del Bilancio Comunale, in quanto le principali imposte sono già con aliquote al massimo consentito:

IMU (9,60 per mille sulle varie tipologie immobiliari)

TASI (2,50 per mille sull'abitazione principale ed 1,00 per mille sulle altre tipologie immobiliari)

Addizionale Comunale Irpef (0,80 per cento con esenzione per redditi fino a € 15.000,00).

Un **quarto fronte** è il Patto di Stabilità Interno. La basi di calcolo sono state ancora modificate, rispetto al passato, in sede di Legge di Stabilità 2015 e, proprio in questi giorni, in sede di Conferenza Stato Autonomie si sta discutendo di una ulteriore modifica, sia rispetto alla base di calcolo che delle aliquote da applicarsi. Inoltre è già stato deciso che lo stesso non cesserà nel 2016 ma sono già state stabilite le proiezioni fino al 2017 compreso. Sicuramente un'ulteriore modifica, in senso peggiorativo, delle aspettative.

Per quanto riguarda il Comune di Crema, il saldo relativo alla competenza mista, ossia il metodo di calcolo del Patto, è previsto, nella componente riguardante la cassa in Conto Capitale (differenza tra incassi e pagamenti) con un disavanzo principalmente dovuto per garantire il rispetto dei pagamenti derivanti da impegni di spesa assunti nel periodo a cavallo del 2014/2015 per quanto riguarda le Opere Pubbliche. Si riportano le principali voci :

SCUOLA MEDIA VAILATI EX FOLCIONI PER € 456.495,62

BIBLIOTECA DI VIA CIVERCHI PER € 80.000,00

MUSEO ARTE ORGANARIA PER € 166.500,00

SISTEMAZIONE SALA CREMONESI PER € 80.000,00

PALESTRA BRAGUTI DI VIA TREVIGLIO PER € 48.000,00

PIANO SICUREZZA STRADALE PER € 504.089,05

PISTA CICLABILE DI RIPALTA CREMASCA PER € 100.000,00

SCUOLA MEDIA VAILATI EX FOLCIONI PER € 62.700,00

Il **quinto fronte** è la **riforma della Contabilità degli Enti Locali**, introdotta dal primo gennaio 2015. Si tratta di un passaggio da ritenersi storico. Infatti la precedente riforma risale al DLGS 77/1995 e la modifica si inserisce in quell'attività intrapresa da alcuni anni e che dovrebbero tendere a rendere costruiti su un unico piano dei conti ,tutti i bilanci della Pubblica Amministrazione. Sicuramente un obiettivo ambizioso, previsto nel DLGS 118/2011 e portato a compimento quest'anno.

Anno di transizione, comunque. Il 2015 viene costruito e gestito, fino alla Rendicontazione, con i vecchi modelli previsti dal DLGS 77/1995 (e riaggiornati con il DLGS 267/2000). Ma allo stesso tempo, a fini conoscitivi, bisognerà affiancare i nuovi modelli per permettere la piena introduzione della nuova normativa dal primo gennaio 2016. L'applicazione comporta la **completa riallocazione di tutte le poste contabili all'interno dei nuovi modelli**, che hanno rivisto il numero dei titoli e modificato la composizione della ripartizione delle varie voci (Missioni, Programmi). Si tratta di un consistente lavoro di carattere contabile che verrà svolto in corso di esercizio (ed è già iniziato) al fine di aggiornare il Bilancio del Comune di Crema alle nuove disposizioni legislative.

Il **sesto fronte** è una conseguenza del punto precedente. L'introduzione del nuovo modello contabile deve trovare un **punto di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa**. Punto di passaggio che è stato individuato in sede di Rendiconto di Esercizio 2014. In quella sede (in realtà la normativa parla dal 1° gennaio 2015, per tenere separati i due momenti contabili, inerenti la

formazione del Rendiconto e la Revisione dei Residui, ma gli atti devono essere contestuali) verranno effettuate tutta una serie di considerazioni su ogni singola voce iscritta al Bilancio Comunale. In particolare, **i residui attivi e passivi rimanenti verranno cancellati d'ufficio**.

Contemporaneamente dovrà essere effettuata **un'analisi dettagliata** per ritenere se le voci rientrano o meno nei nuovi concetti contabili su cui si basa il nuovo Bilancio di Previsione. Ossia i concetti di **accertamento e impegno potenziato**, novità introdotta dal DLGS 118/2011 per cercare di limitare il fenomeno dell'iscrizione a Bilancio di **crediti che non si concretizzano nel tempo** (la stima del MEF riguardante i Rendiconti 2013 dei Comuni parla di 33 Mld€, ma che invece possiamo dire **non riguarda** il Bilancio del Comune di Crema).

In caso si tratti di impegni o accertamenti che trovino corrispondenza nell'esercizio successivo (dal 2014 al 2015) gli stessi dovranno essere reiscritti al Bilancio di Previsione 2015 con un'apposita Variazione, entrando a far parte della nuova componente contabile del FPV (Fondo Pluriennale Vincolato). Questi passaggi, particolarmente complessi e che terranno impegnati a fondo il Servizio Finanziario, verranno approfonditi in sede di Rendiconto 2014 e dei successivi passaggi contabili che, necessariamente, dovranno essere effettuati in corso di Esercizio.

Sono previste, in corso di Esercizio, una serie di riunioni della Commissione Bilancio per poter illustrare al meglio il consistente cambio della normativa e intraprendere il percorso dell'aggiornamento del Regolamento di Contabilità.

Il **settimo fronte** è l'introduzione, nella normativa contabile, **di un nuovo fondo obbligatorio, il FCDE Fondo Crediti Difficile Esazione**. Partendo dall'assunto che numerosi Bilanci Comunali presentano somme eccedenti iscritte in entrata, e mantenute tali in forma di residui attivi, anche per diversi esercizi e che, come eventuale conseguenza, è la formazione di possibili disavanzi che trovano effettiva evidenza solo col tempo, non permettendo di garantire la salvaguardia degli equilibri economici all'interno del Bilancio Comunale, **si è stabilito come una percentuale calcolata con alcuni parametri** (che si stanno modificando proprio nel periodo) **e riferita al totale delle entrate correnti** (escluse alcune eccezioni, come imposte e tasse) debba essere obbligatoriamente accantonata in parte corrente (e, allo stato attuale, fa anche saldo per il Patto di Stabilità) vincolandone necessariamente l'Avanzo di Amministrazione risultante a fine esercizio.

Un ulteriore obbligo che, tenendo presente la gestione contabile del Comune di Crema, poteva essere evitato, in quanto, nel nostro Bilancio, NON sussistono tali poste contabili.

D'altra parte, l'introduzione in normativa reintroduce alcuni passaggi di carattere amministrativo risalenti a più di 20 anni fa, ossia al discarico obbligatorio, con formali atti, delle singole poste di entrata iscritte a bilancio. A Rendiconto 2016 ci sarà la prima applicazione concreta dell'aspetto normativo sopra richiamato.

L'ottavo fronte è stata l'introduzione, sempre da parte della Legge di Stabilità e dall'1/1/2015, del cambio della normativa di riferimento per quanto riguarda l'IVA, ossia il cosiddetto **Split Payment**, che ha nominato il Comune come soggetto esattore dell'IVA in sostituzione di tutti i fornitori

comunali e nei confronti dell'Agenda delle Entrate. Diventando, di conseguenza, sostituto d'imposta dell'IVA, oltre che dell'IRPEF.

Questo provvedimento è stato introdotto per limitare al massimo, secondo le intenzioni del legislatore, il giro fiscale debito/credito nei confronti dello Stato. Questa modifica normativa, a costo zero per lo Stato (ed inserita per un valore di 749 Mln di Euro nella Legge di Stabilità) **comporta al Comune, per ogni fattura, il triplicare delle operazioni contabili** (rispetto all'impegno e al mandato precedente, si passa ad uno o due impegni, due mandati, un accertamento ed una reversale) oltre agli obblighi del sostituto d'imposta (e dell'introduzione di una normativa particolare per quanto riguarda controlli e sanzioni a carico degli Enti locali).

Il **nono fronte** è un'ulteriore obbligo legislativo introdotto già dall'anno scorso, per le Amministrazioni Statali, e previsto a regime per tutti gli Enti Pubblici (tra i quali i Comuni) dalla prossima fine di marzo (per diventare pienamente operativo da maggio). Si tratta **dell'obbligo riguardante la fattura elettronica**. L'intenzione del legislatore è quello di azzerare i ritardi nei pagamenti a favore dei fornitori da parte della Pubblica Amministrazione. A partire dalle date sopra indicate, le fatture emesse nei confronti della PA non potranno più essere analogiche ma obbligatoriamente saranno digitali. In questo formato, verranno inserite in un'apposita procedura web (Sistema Distributivo Integrato) operativo presso il Ministero Economia Finanze MEF che procederà a trasmetterlo all'Ente Pubblico di riferimento. Naturalmente tutti i passaggi saranno certificati tramite PEC. Questo accorgimento informatico, lasciandone traccia registrata, **non consentirà alcun tipo di flessibilità nella gestione dei pagamenti**, prevedendo tutta una serie di verifiche, controlli, avvisi, penalità e sostituzioni (con nomina Commissari ad acta) per garantire il rispetto delle tempistiche dei pagamenti così come indicato dalla Comunità Europea (**30 gg data protocollo ricezione fattura in Comune**). Tutto questo, necessariamente, rende indispensabile impostare in maniera ancora più rigida (rispetto all'attuale, malgrado gli ottimi risultati conseguiti al Comune in questo articolato settore) i passaggi interni al Comune di Crema per garantire sia il rispetto di tutti gli adempimenti di legge (rammento che per procedere al pagamento sono necessari numerosi controlli sia interni, tra i quali la liquidazione, che esterni, tra i quali il DURC ed Equitalia) che i fondamentali diritti dei creditori. E' considerato strategico, infatti, la velocità nei pagamenti per consentire la rapida movimentazione del denaro all'interno del circuito economico, sia locale che nazionale.

Si tratta di una serie di problematiche che si accavallano tra di loro, rendendo l'attività del Servizio Finanziario particolarmente gravosa. Inoltre, ci si sta muovendo, per l'ennesimo esercizio finanziario, con una normativa, inerente la Finanza Locale, non ancora stabilizzata.

Proprio in questo periodo si sta discutendo (nell'ambito della Conferenza Stato Autonomie) del rinvio ulteriore dell'approvazione del Bilancio 2015 (al 30 giugno), delle modalità di calcolo del FCDE, delle modalità di calcolo e del conseguente obiettivo del Patto di Stabilità 2015 (andando a modificare quanto indicato lo scorso dicembre 2014). Inoltre, verrà ripreso il Patto Verticale

Incentivato (che necessariamente deve coinvolgere le Regioni). Tutti aspetti che dovranno essere sicuramente ripresi ed approfonditi all'atto della loro conferma definitiva (che deve avvenire, necessariamente, con apposito atto legislativo) e, di conseguenza, con idonea delibera di Consiglio Comunale per la Variazione al Bilancio di Previsione 2015.

Per quanto riguarda il documento contabile relativo al Bilancio Preventivo 2015 e Pluriennale 2015/2017 abbiamo già evidenziato come la Legge di Stabilità ha individuato alcuni parametri di base sui quali abbiamo, necessariamente, dovuto ragionare partendo

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - BILANCIO DI PREVISIONE 2015

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - RIEPILOGO PER TITOLI - ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

Tabella 1

ENTRATE			2013	2014	2015	SPESE			2013	2014	2015
Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni	Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni
E	1	ENTRATE TRIBUTARIE	18.432.834,42	23.482.219,55	23.234.796,81	S	1	SPESE CORRENTI	30.643.492,29	32.366.435,05	31.573.775,90
E	2	CONTRIB E TRASF CORR. STATO REGIONI ENTI	3.164.864,60	618.027,84	227.517,14	S	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.263.515,14	4.926.571,39	5.391.825,00
E	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	11.705.685,11	11.244.645,61	11.247.437,75	S	3	SPESE X RIMBORSO PRESTITI	2.433.319,57	2.714.342,03	3.946.975,80
E	4	E. DA ALIENAZ. E TRASF. DI CAP. E RISCOS. CREDITI	1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00	S	4	SPESE SERVIZI C/TERZI	5.106.440,76	12.753.421,01	13.972.487,18
E	5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.000,00	1.000,00						
E	6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	5.106.440,76	12.753.421,01	13.972.487,18						
		SOMMA	39.961.495,11	51.129.936,20	53.187.063,88			SOMMA	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88
		RISULTATO D'AMM. DA COMPETENZA DELL'ANNO	1.030.393,66	0,00	0,00						
		SOMMA	38.931.101,45	51.129.936,20	53.187.063,88			SOMMA	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88
		AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PER IL PAREGGIO DI BILANCIO	515.666,31	1.630.833,28	1.698.000,00						
		TOTALE	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88			TOTALE	39.446.767,76	52.760.769,48	54.885.063,88

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI TITOLO 1 + 2 + 3	+	34.709.751,70	IL TOTALE A LATO E' FINANZIATO CON:	
ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI	-	200.000,00	MUTUI PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	0,00
SPESE CORRENTI TITOLO 1	-	31.573.775,90	AVANZO PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	0,00
QUOTE DI CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	-	3.945.975,80	PROVENTI ONERI URB. PER SPESE CORRENTI	0,00
			AVANZO PER SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	10.000,00
			AA DA OOUU PER RIMBORSO MUTUI	1.000.000,00
			AA SENZA VINCOLI PER RIMBORSO MUTUI	0,00
TOTALE		-1.010.000,00	TOTALE	1.010.000,00

da una situazione di quadratura già a regime, ossia **l'Assestamento di Bilancio 2014:**

Il Bilancio di Previsione del Comune di Crema 2015 è così definito:

Tabella 3

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						2013	2014	2015	
tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione	
E	1			ENTRATE TRIBUTARIE		18.432.834,42	23.482.219,55	23.234.796,81	
E	2			TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONI, ENTI		3.184.864,80	618.027,84	227.517,14	
E	3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		11.705.685,11	11.244.645,61	11.247.437,75	
SOMMA ENTRATE CORRENTI						A	33.303.384,13	35.344.893,00	34.709.751,70
S	1			SPESE CORRENTI	B	30.643.492,29	32.366.435,05	31.573.775,90	
S	3			RIMBORSO PRESTITI (tit 3 depurato di ant.cassa e amm.mutui fin AAAA)	C*	2.044.943,32	2.713.342,03	2.945.975,80	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (A-B-C)						D	614.948,52	265.115,92	190.000,00
S	1		40	AVANZO DESTINATO A SPESE CORRENTI	E	86.040,71	41.078,84	10.000,00	
S	1		50	E. PATRIM. (OOUU) CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	0,00	0,00	0,00	
S	2		12	E.CORRENTI CIMITERI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	
S	2		29	E.CORRENTI CDS CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	200.000,00	
S	2		70	E.CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		10.216,00	306.194,76	0,00	
SOMMA ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI						G	10.216,00	306.194,76	200.000,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (D+E+F-G)							690.773,23	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA						2013	2014	2015	
tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione	
E	4			ENTRATE PATRIMONIALI		1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00	
E	5	2		PRESTITI A BREVE		0,00	0,00	0,00	
E	5	3		MUTUI		0,00	0,00	0,00	
E	5	4		PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00	0,00	0,00	
E	5			SOMMA ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	0,00	
SOMMA TITOLO 4 E 5						M	1.551.670,22	3.030.622,19	4.503.825,00
S	2			SPESE DI INVESTIMENTO	N	1.263.515,14	4.926.571,39	5.391.825,00	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE (M-N)						P	288.155,08	-1.895.949,20	-888.000,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI						G	10.216,00	306.194,76	200.000,00
S	2		8	AA APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	918.684,94	668.000,00	
S	2		10	AA DA ONERI PER INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	
S	2		13	AA DA MUTUI ESTINTI		0,00	350.000,00	0,00	
S	2		14	AA DA MUTUI DA DEVOLVERE		0,00	221.754,44	0,00	
S	2		21	AA DA MUTUI EROGATI		0,00	79.315,06	0,00	
S	2		41	AA SENZA VINCOLI PER SPESE DI INVESTIMENTO		41.249,35	20.000,00	20.000,00	
SOMMA AVANZO APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO						Q	41.249,35	1.589.754,44	688.000,00
S	1		50	ENTRATE PATRIMONIALI CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	0,00	0,00	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q-F+G)							339.620,43	0,00	0,00

Somma differenze = avanzo (+) disavanzo (-)							1.030.393,66	0,00	0,00
--	--	--	--	--	--	--	---------------------	-------------	-------------

* Qui sotto il dato da riportare alla linea "C" cioè il tit.3 depurato dell'int. 1 rimborso anticipi di cassa e della quota mutui estinti anticipatamente con nuovo indebitamento o uso dell'avanzo.

S	3			TOTALE TITOLO 3	+	2.433.319,57	2.714.342,03	3.946.975,80	
S	3		1	RIMBORSO ANTICIPO TESORERIA	-	0,00	1.000,00	1.000,00	
S	3		10	RIMBORSO PRESTITI FIN CON AA DA OOUU	-	0,00	0,00	1.000.000,00	
S	3		41	RIMBORSO PRESTITI FIN CON AA SENZA VINCOLI	-	388.376,25	0,00	0,00	
IMPORTO DA METTERE NELLA LINEA "C"						C	2.044.943,32	2.713.342,03	2.945.975,80

PATTO DI STABILITA' - con importi arrotondati

Tabella 2

Descrizione	2014			2015		
	Assestato		saldo	Previsione		saldo
	entrate	spese		entrate	spese	
ENTRATE CORRENTI - TRIBUTI - Titolo 1 - accertamenti competenza	23.482.000,00			23.235.000,00		
ENTRATE CORRENTI - DA TRASFERIMENTI STATO, ENTI - Titolo 2 - accert. competenza	618.000,00			228.000,00		
ENTRATE CORRENTI - DA TARIFFE - Titolo 3 - accertamenti competenza	11.245.000,00			11.247.000,00		
SPESE CORRENTI - TITOLO 1 - impegni competenza		32.366.000,00			31.574.000,00	
SOMMA ENTRATE E SPESE CORRENTI E SALDO	35.345.000,00	32.366.000,00	2.979.000,00	34.710.000,00	31.574.000,00	3.136.000,00
ENTRATE STRAORDINARIE - Titolo 4 - riscossioni competenza + riscossioni residui	1.740.000,00			1.829.000,00		
RISCOSSIONE E CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00		0,00	0,00	
SPESE STRAORDINARIE - Titolo 2 - pagamenti competenza + pagamenti residui		2.374.000,00			2.922.000,00	
SOMMA ENTRATE E SPESE DI PARTE CAPITALE E SALDO	1.740.000,00	2.374.000,00	-634.000,00	1.829.000,00	2.922.000,00	-1.093.000,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RISULTANTE DAL BILANCIO			2.345.000,00			2.043.000,00
RIDUZIONE PER ESCLUSIONE RIMBORSO IMU IMMOBILI COMUNALI			-227.000,00			0,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO			2.118.000,00			2.043.000,00
Risultati finali			Assestato	saldo	Previsioni	saldo
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO CONSENTITO DALLE NORME				3.127.000,00		2.500.000,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE				0,00		0,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO - quota standard febbraio 2014				-93.000,00		-93.000,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO - quota standard ottobre 2014				-144.000,00		-144.000,00
RIDUZIONE PER FONDO 850mln ENTRO 30/06/2014				-542.000,00		0,00
RIDUZIONE PER INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA DM INTERNO DEL 13/06/2014				-230.000,00		-220.000,00
Saldo finanziario di competenza misto rettificato consentito dalle norme				2.118.000,00		2.043.000,00
Riporto del saldo finanziario di competenza misto rettificato risultante dal bilancio				2.118.000,00		2.043.000,00
Differenza				0,00		0,00

Le previsioni sono in linea per il rispetto del patto di stabilità

DATI SULL'INDEBITAMENTO

Tabella 28

ANNO	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	NUOVI MUTUI E VARIAZIONI	QUOTA CAPITALE PAGATA DA RENDICONTO	QUOTA INTERESSI PAGATA DA RENDICONTO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO AL 31 DICEMBRE COMPRESO NUOVI MUTUI E VARIAZIONI
2005	47.356.487,25	4.370.174,19	2.622.695,06	2.237.256,08	4.859.951,14	49.103.966,38
2006	49.103.966,38	10.384.120,90	2.715.536,85	2.301.880,18	5.017.417,03	56.772.550,43
2007	56.772.550,43	2,96	2.860.968,94	2.367.292,89	5.228.261,83	53.911.584,45
2008	53.911.584,45	0,00	2.919.229,72	2.225.301,59	5.144.531,31	50.992.354,73
2009	50.992.354,73	-0,01	2.902.679,21	2.094.396,60	4.997.075,81	48.089.675,51
2010	48.089.675,51	-257.120,71	2.834.222,03	1.959.276,45	4.793.498,48	44.998.332,77
2011	44.998.332,77	-604.935,25	2.260.344,56	1.917.511,75	4.177.856,31	42.133.052,96
2012	42.133.052,96	-435.216,63	2.318.027,33	1.803.033,68	4.121.061,01	39.379.809,00
2013	39.379.809,00	-516.067,41	2.044.943,32	1.663.142,56	3.708.085,88	36.818.798,27
2014	36.818.798,27	-1.231.213,93	2.121.293,53	1.551.007,91	3.672.301,44	33.466.290,81

COMPOSIZIONE DEL RESIDUO DEBITO E DELLE QUOTE PRESUNTE DA RIMBORSARE NEL 2015

ENTI	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	QUOTA CAPITALE DA RIMBORSARE NELL'ANNO	QUOTA INTERESSI DA RIMBORSARE NELL'ANNO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	9.083.032,13	196.427,82	426.781,32	623.209,14	8.886.604,31
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	123.654,20	21.130,18	4.137,56	25.267,74	102.524,02
AZIENDE DI CREDITO	1.213.758,98	344.626,78	48.958,09	393.584,87	869.132,20
PRESTITI OBBLIGAZIONARI - BOC	23.045.845,50	1.521.876,46	961.177,37	2.483.053,83	21.523.969,04
ESTINZIONI ANTICIPATE PRESUNTE	0,00	1.861.914,56	0,00	1.861.914,56	-1.861.914,56
TOTALE	33.466.290,81	3.945.975,80	1.441.054,34	5.387.030,14	29.520.315,01

Quindi, partendo da quel punto di riferimento, e considerando **la parte di spesa corrente come consolidata nel suo complesso generale**, si è iniziato a elencare le voci di modifica riguardanti la parte entrate correnti, sempre in base alle notizie accertate derivanti dalle Leggi del passato, **che hanno riflesso sul 2015**, oltre a quelle inserite nella Legge di Stabilità 2015:

Il taglio ai Trasferimento Statali per il 2015, pari ad un fondo generale di **1,2 Mld €**, ha un riflesso, per il Bilancio Comunale, previsto in **682.500,00 €**. Il calcolo è stato effettuato utilizzando il parametro dei tagli operati nel 2014. Per il 2015 non sono ancora state stabilite le modalità esatte. Si tratta, praticamente, dell'azzeramento dei trasferimenti statali derivanti dal FSC (Fondo Solidarietà Comunale). Rammento che il Comune di Crema alimenta questo fondo nazionale con una quota pari a 3,647 Mln€;

Il taglio aggiuntivo stabilito dal DL 66/2014 (quello individuato come la cosiddetta "Spending Review") è pari a **135.000,00 €** (in aggiunta ai 289.000,00 già applicati nel 2014);

Tutta una serie di Fondi Statali non possono essere confermati nel 2015. Il totale complessivo, pari ad **€ 520.289,65**, è così costituito: € 129.778,95 da arretrati FSC di anni precedenti, € 102.647,07 da arretrati EX IMU Prima casa, € 226.622,82 da Indennità IMU Immobili Comunali, € 2.721,77 da

Fondo Sviluppo Investimenti, € 49.786,00 in diminuzione da Cedolare Secca Affitti Irpef, € 8.733,04 da Conto Interessi Mutui depositati presso Cassa Depositi e Prestiti;

Il passaggio delle competenze gestionali del Servizio Acquedotto e Fognatura a Padania Acque Gestioni comporta una diminuzione delle entrate di € 180.000,00 (si tratta di un dato finanziario puro a carico del ns Bilancio. Da tenere presente che le spese di investimento del settore vengono, da ora in poi, poste a carico completo di detta Società);

Il totale delle entrate Una Tantum del 2014, che non si ripropongono in sede di definizione del saldo iniziale, ammontano ad € 658.206,00.

Il termine di alcune operazioni di ottimizzazione fiscale con minori benefici per € 68.000,00.= IVA/IRAP.

Il totale complessivo di queste voci ammonta ad **€ 2.243.995,65.**

Una somma rilevante che, necessariamente, ha reso necessario predisporre una manovra di pari importo per ripristinare l'equilibrio generale di parte corrente.

Analizzando le varie voci di Bilancio si è stabilito di procedere attivando una serie di poste contabili di seguito riportate:

Recupero straordinario Imposte arretrate (ICI, IMU post 2010) per € 900.000,00;

Riproposizione di alcune Entrate Una Tantum per € 700.000,00 (alcune già indicate nel corso del 2014) e, precisamente € 450.000,00 per Imposte Arretrate ICI ante 2010, € 150.000,00 per Arretrati da Sanzioni CDS, € 100.000,00 per arretrati TARSU/TARI;

Incremento gettito derivante da Sanzioni CDS per € 100.000,00;

Arretrati da rimborso spese per Tribunale per € 200.000,00;

Arretrati Utili da Cremasca Servizi srl per € 300.000,00;

Consolidamento risparmi derivanti dalla revisione del Contratto di Sorveglianza per € 60.000,00 (naturalmente si tratta di minore spesa);

Il totale complessivo di queste voci ammonta ad € 2.260.000,00 e, di conseguenza, il pareggio dell'equilibrio finanziario di parte corrente è stato ripristinato.

Alcune voci necessitano, sicuramente, di alcuni chiarimenti:

Per quanto riguarda il recupero straordinario di € 900.000,00 si tratta di un'operazione di recupero arretrati 2010-2014 ICI/IMU; tale entrata ha garanzia di certezza, a fronte di apposita convenzione stipulata con la Società di riscossione ICA, con la quale il Settore tributi comunale ha portato avanti una opportuna negoziazione

La riproposizione di alcune voci del 2014 è **basata sugli incassi** verificatisi in detto esercizio e, soprattutto, **dall'ammontare delle cartelle esattoriali di riferimento**, anche tenuto presente la **media degli effettivi incassi operati negli ultimi esercizi**, con percentuali che si aggirano intorno al 25 % (emissione/incasso) per quanto riguarda le sanzioni CDS.

L'incremento della sanzioni CDS è da considerarsi al netto. Infatti le previsioni di aumento sono pari ad € 300.000,00 ma la quota di € 200.000,00 è destinata all'acquisizione di attrezzature da destinarsi all'attività operativa stradale del Servizio Polizia Locale;

I crediti inerenti le spese anticipate, nel corso degli anni, per il Tribunale di Crema, ammontano a circa € 550.000,00. La quota di € 200.000,00 è oggettivamente raggiungibile se il Ministero della Giustizia riprende i pagamenti ormai sospesi dall'acconto 2012 (mancano i saldi 2011, 2012 e l'intero 2013, oltre al 2014 per quanto riguarda l'Ufficio Giudici di Pace);

Gli Utili di Cremasca servizi srl, pari ad € 300.000,00, sono stati riscritti ai sensi della nuova normativa contabile che ha obbligatoriamente eliminato la posta dall'avanzo di amministrazione, in quanto non ancora concretizzatosi dal punto di vista dell'effettiva cassa. Operazione che si intende concludere nel corso dell'anno 2015.

Il rinnovo dell'appalto del Servizio Sorveglianza, con la rivisitazione degli interventi effettivi, ha permesso di garantire un risparmio consolidato che potrà essere tenuto a riferimento anche per il Bilancio Pluriennale.

Da tenere presente, comunque, che diverse di queste voci hanno specifica caratteristica contabile individuata in poste Una Tantum e, precisamente :

Recupero straordinario Imposte arretrate (ICI, IMU post 2010) per € 900.000,00;

Imposte Arretrate ICI ante 2010, € 450.000,00;

Arretrati TARSU/TARI per € 100.000,00;

Arretrati da rimborso spese per Tribunale per € 200.000,00;

Arretrati Utili da Cremasca Servizi srl per € 300.000,00;

Per un ammontare complessivo di € 1.950.000,00 (considerando che i proventi derivanti da Sanzioni CDS sono già considerati vincolati ai sensi di una specifica normativa riguardante il Codice della Strada che ne segue sia la destinazione che l'utilizzo).

Di conseguenza si è proceduto ad individuare una serie di voci del Bilancio Comunale da **vincolare a queste poste Una Tantum di Entrata.**

In dettaglio l'elenco di riferimento:

Servizi al Cittadino € 868.602,96

Servizi Generali € 81.835,83

Servizi Tecnici € 747.753,37

Servizi Economici € 130.706,24

Servizi Finanziari e Tributarî € 121.101,60

Per il totale corrispondente pari ad € 1.950.000,00.

L'obiettivo primario, naturalmente, è quello di accelerare l'effettivo incasso delle entrate Una Tantum, per permettere l'attivazione in tempo utile (per l'utilizzo in corso di esercizio) delle relative spese correnti vincolate. A questo scopo, è di sicuro interesse poter confermare che, in fase di

ridefinizione del Contratto di Gestione con la Concessionaria Ditta ICA l'importo di € 900 mila ha garanzia di certezza.

Per quanto riguarda il saldo derivante dalla competenza mista (calcolata per il rispetto dell'obbligo del patto di Stabilità e del raggiungimento del saldo Obiettivo stabilito per il 2015) sul fronte delle spese di investimento (differenza tra incassi e pagamenti in Conto Capitale, le previsioni ammontano ad un **saldo negativo di € 540.000,00**. L'ipotesi di pareggio, in questo particolare settore del Bilancio Comunale, non verrà effettuato con pari incremento dell'avanzo economico di parte corrente (che abbiamo già visto, presenta difficoltà al mantenimento del suo specifico pareggio) ma con **l'utilizzo di quota parte del Piano di Alienazioni (per € 400.000,00) e un incremento, nelle poste di incasso, sia degli Oneri di Urbanizzazione (+ 70.000,00) che Monetizzazioni Standard (+ 70.000,00) così come indicato dal Servizio Urbanistica.**

Considerati oramai gli scarsissimi limiti di discrezionalità di azione dell'Amministrazione e avendo oramai agito al massimo sulla revisione della spesa, subendo ancora nel 2015 ulteriori tagli dei trasferimenti ministeriali L'Amministrazione di Crema intende mettere in atto ulteriori misure volte all'efficientamento delle utenze".

Sempre sul fronte della razionalizzazione della spesa, quest'anno, grazie al decremento dei tassi bancari, si è ripresa la valutazione di rinegoziazione dei BOC che rilevano al 1 gennaio 2015 un residuo debito pari ad € 23.045.845,50 ed incidono sulla parte di spesa corrente per la parte di rimborso capitale per 1.521.876,46 e per interessi pari ad € 961.177,37.

E' pertanto in corso con l'Istituto di credito di riferimento, un'azione per la valutazione del rimborso anticipato del prestito obbligazionario in essere, o in alternativa una rinegoziazione degli attuali tassi di interesse pagati dal Comune, per il periodo e l'importo residuo fino alla scadenza (2026). Tale operazione qualora si perfezionasse a breve, avrebbe una ricaduta positiva sul bilancio 2015, per il risparmio di interessi bancari.